

Notizie dal mondo Aamps

IN PRIMO PIANO

Stabilizzati altri 16 lavoratori dei servizi cimiteriali

Nello scorso numero abbiamo dato la notizia della sottoscrizione di un accordo con le organizzazioni sindacali che garantirà la progressiva stabilizzazione di 60 operatori addetti da oltre 12 mesi alla raccolta dei rifiuti porta a porta. Oggi siamo in grado di proseguire in questo percorso, confermando il rinnovo del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato per ulteriori 16 lavoratori, con un aumento delle ore settimanali e l'adeguamento del livello professionale.

Si tratta di un'operazione concertata con l'Amministrazione Comunale in pros-

mità della scadenza del periodo di prova di sei mesi che già l'azienda aveva avviato dopo il licenziamento dei lavoratori da parte della cooperativa che gestiva in precedenza i servizi cimiteriali.

“Grazie alla sinergia con il Comune e alla collaborazione delle organizzazioni sindacali – commenta Luisa Baldeschi, responsabile delle Risorse Umane – siamo riusciti in poco tempo a dare prospettive importanti a molti lavoratori. Uno sforzo certamente considerevole per l'azienda, ma nella convinzione che questo potrà garantire l'erogazione di servizi di qualità indispensabili per i livornesi”.



Luisa Baldeschi, responsabile delle Risorse Umane

Caprilli, il nostro contributo per far rivivere l'area dell'ippodromo



I nostri operatori al lavoro nell'area Caprilli



C'era un po' di tutto: vecchi terminali non più funzionanti e mobili deteriorati, estintori consumati e barattoli di vernice rappresa, ma anche sfalci, materiale ferroso e tessuti lacerati. In totale ben **9.940 kg di materiale** che abbiamo rimosso nei giorni scorsi dall'area Caprilli ad Ardenza su cui l'amministrazione comunale sta investendo in termini di maggiore e rinnovata fruibilità a favore dei cittadini. L'attività, commissionata dal Settore Sviluppo, valorizzazione e manutenzione

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

del Comune di Livorno, è stata effettuata da sei operatori che, in soli quattro giorni e con l'ausilio di mezzi meccanici, scarra-bili e pianali, hanno raccolto la moltitu-

dine di rifiuti dall'ala est dell'ippodromo con accesso da via dei Pensieri. Si tratta di rifiuti che si sono accumu-lati indiscriminatamente nel corso del

tempo a ridosso e all'interno delle vec-chie scuderie e che - grazie a questa operazione - è stato possibile avviare a riciclo e smaltimento.

L'INTERVISTA

38 VOLTE GRAZIE, BOBBE!

Questo mese l'amministratore unico **Raphael Rossi** inter-vista **Roberto Rolle**, detto "**Bobbe**", figura storica in azienda, in pensione da pochi giorni.

Caro Roberto, i miei complimenti per l'agognato traguardo ma, soprattutto, per aver lavorato con noi per oltre 38 anni. È stato un periodo lungo e, immagino, impegnativo...

Sì, lo confermo. È anche vero che "Mamma Aamps", come affettuosamente chia-mavamo l'azienda, mi ha dato moltissi-mo permettendomi di crescere sia dal punto di vista professionale che umano.

Ci può spiegare meglio?

In tanti anni ho svolto diverse mansioni operative e di coordinamento nei servizi aziendali che sono state una vera e propria scuola di vita. Il nostro è un settore difficile in cui lavorare perché i problemi sono all'ordine del giorno e le soluzioni devono essere trovate in tempi rapidi. Non ho però memoria di un solo mo-mento di difficoltà in cui non mi sia sen-tito supportato, così come ho visto tanti prodigarsi con tutte le proprie forze per aiutare i colleghi a superare ostacoli che sembravano insormontabili.

L'unione fa la forza o, mi sembra di in-tuire, c'era anche qualcosa di più?

Ha colto bene cosa volevo dire: nel tempo siamo riusciti a creare un cli-ma di lavoro straordinario dove la so-lidarietà si era cementata in amicizia e dove chiunque era pronto a impe-gnarsi al massimo pur di sostenere gli altri. Mi permetta di citare gli ex colle-ghi Piero Gelli, Marco Marchi e Walter

Passelli, con cui ho condiviso momenti anche toccanti.

A cosa fa riferimento?

Nel 1993 e nel 2017 siamo stati chia-mati a intervenire dopo le alluvioni che hanno devastato prima Asti e poi la nostra Livorno. In entrambe le oc-casioni l'affiatamento tra colleghi è stato eccezionale e ci ha permesso di portare un aiuto concreto a tante fa-miglie che si trovavano in grandissima difficoltà. Siamo stati molto orgogliosi per quello che siamo riusciti a fare e per le attestazioni di stima ricevute.

In azienda sono in molti ad averla de-finita come un buon lavoratore, ma anche un tipo burbero e risoluto. Si rivede in questa descrizione?

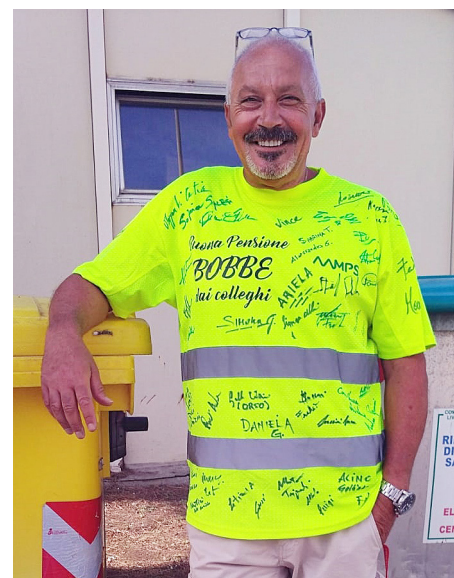
Sì, potremmo anche dire che sono uno di poche parole ma, se devo farmi sen-tire... mi assicuro che sentano davvero tutti! Però mi piace anche scherzare e, nei momenti in cui potevamo, qualche risata di gusto l'abbiamo fatta.

Siamo curiosi. Ci faccia un esempio...

Ricordo che mi trovavo in centro con un collega quando fummo chiamati per un'emergenza nel rione Coteto. Montai rapidamente sul mezzo mentre il collega rimase in strada a guardarmi come se nulla fosse avvenuto. Gli urlai di salire ma lui scosse la testa indican-domi una luce accesa sul cruscotto.

Non avevate benzina a sufficienza per arrivare sul posto?

Questo è quello che credeva lui. Si trattava dell'indicatore del carico di elettricità. Guidava un mezzo a trazio-



ne elettrica senza saperlo. Ci abbiamo riso per settimane...

Come sa sono stato nominato ammi-nistratore unico da poco tempo. Se la sentirebbe di darmi qualche "dritta" su come gestire l'azienda?

Visto che me lo chiede mi sbilancio con due suggerimenti: trovi sempre il tempo di parlare con tutti i lavora-tori, dal più alto in livello al più basso. Ci sono ragazzi e ragazze molto in gamba che fanno bene il proprio lavoro ma hanno anche idee interessanti da valo-rizzare che potrebbero risultare utili. E poi trovi il modo di ricreare un clima di lavoro più disteso. Gli ultimi anni sono stati davvero molto stressanti per tutti.

La ringrazio, ne farò tesoro. Ora come impiegherà il tempo libero?

Nel mio orto. Pala, piccone e roncola saranno i miei nuovi compagni di viag-gio. E se riuscirò a produrre qualcosa di buono non mancherò di portare una cesta colma di prodotti della terra agli ex colleghi della "mia" Aamps come buon auspicio per gli anni a venire.